



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

DELIBERA

La Direzione Nazionale S.I.A.P.

In data 25 febbraio 2016 presso la Domus Nova Bethlem in Roma, si è riunita la Direzione Nazionale del SIAP, composta dai rappresentanti regionali e provinciali, constatata la validità della seduta sono stati aperti i lavori;

SENTITA

La relazione introduttiva del Segretario Generale che ha affrontato in modo esaustivo e approfondito gli argomenti previsti dall'ordine del giorno: Approvazione e ratifica del regolamento congressuale; Convocazione e OdG del Congresso Nazionale; **Legge delega del Governo per il Riordino delle Carriere delle Forze di Polizia**, Verifica analitica dati tesseramento e crescita del consenso Siap, rappresentatività nazionale, provinciale e regionale;

ESPRIME

unanime condivisione e apprezzamento, sulla linea politica sostenuta dal Segretario Generale e sul lavoro svolto dalla Segreteria Nazionale;

ASCOLTATI

gli interventi dei membri della Direzione Nazionale, l'ampia discussione e il costruttivo confronto sul punto all'ordine del giorno, in particolare l'analisi che scaturiva dal dibattito si è concentrata sul tema, linee guida dell'ipotesi di lavoro per l'applicazione delle delega governativa, su **Riordino delle Carriere** presentata dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza in occasione dell'incontro tenuto con le OO.SS. il giorno 24 febbraio u.s.;

VALUTA

favorevolmente la ripresa del confronto con l'Amministrazione finalizzato alla definizione di un **Riordino delle Carriere** che, in questa particolare fase politico-istituzionale riteniamo necessario e non più procrastinabile, anche per i riflessi ascensionali che avrà sulle retribuzioni medie dei poliziotti nel corso del tempo. Occasione irripetibile per dare valore e concretezza alle politiche rivendicate dal Siap sul tema della specificità, non ancora compiutamente riconosciuta agli operatori del Comparto Sicurezza. Per tali ragioni la Direzione auspica una maggiore disponibilità del Governo al dialogo diretto con i Sindacati di Polizia più responsabili, unitamente a quelli dei Comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. Convinti che solo attraverso il confronto non demagogico e strumentale, il Sindacato possa contribuire a costruire la possibilità di migliorare le retribuzioni dei poliziotti, metodo attraverso il quale, abbiamo salvato nel recente passato (legge Fornero) i diritti connessi alla specificità dei trattamenti previdenziali. Necessario in via prioritaria rendere strutturali per il 2017 gli **80 euro anticipati dal Governo quale una tantum per il 2016** che, la categoria ha apprezzato, consci delle difficoltà in cui versa la finanza pubblica e il bilancio dello Stato, anche seguito della lunga crisi economica; va riaperta la stagione dei contratti, rendendo fruibile e concreto il legittimo rinnovo contrattuale bloccato dal 2010; inoltre va adeguata la retribuzione accessoria, per ristorare il disagio e le difficoltà del lavoro e di alcuni servizi di



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

polizia, attraverso la valorizzazione delle indennità previste dai contratti e quelle previste per le specialità e le specializzazioni;

APPREZZA

e valuta positiva nel suo complesso la traccia delle linee guida su cui sviluppare l'ipotesi di lavoro presentata dall'Amministrazione alle OO.SS., avendo preso atto che lo schema dell'impianto, ha recepito nostre antiche rivendicazioni rispetto ai **meccanismi di progressione utili a sbloccare lo stallo delle carriere dei ruoli e delle qualifiche del personale della Polizia di Stato**, problematica che da troppi anni fa soffrire tutta la categoria creando disagi e ritardi non più tollerabili. Al contempo si ritiene che, il processo di **Riordino** vada attuato attraverso una sostanziale riduzione delle qualifiche nei diversi ruoli anche se in fasi diverse, aspetto che, favorirebbe l'efficienza organizzativa degli uffici e del servizio, ipotesi che al momento pare non possa essere presa in considerazione dall'Amministrazione nella prima applicazione, sia per insufficienza delle risorse finanziarie disponibili, sia per problematiche connesse all'allineamento con altre forze di polizia. Inoltre occorrerà ottenere garanzie politiche in merito alla copertura di spesa dell'intero progetto di riordino, le risorse dovranno essere ripartite in maniera equa tra i corpi interessati, ma l'attenzione prioritaria deve essere concentrata sui ruoli di base che sono quelli maggiormente in difficoltà, avendo la retribuzione più bassa hanno sofferto più di altri il blocco ultradecennale della carriera, e quello più recente delle retribuzioni e del tetto salariale;

RITIENE

comunque necessario introdurre alcuni specifici suggerimenti tecnici che, dovranno arricchire il confronto aperto con l'Amministrazione, finalizzati a migliorare le ipotesi di lavoro sia sotto l'aspetto economico che professionale, offrendo elementi utili a perequare situazioni oggettivamente penalizzanti che sono state individuate dalla Direzione Nazionale in diversi punti della bozza di lavoro.

In particolare, per quanto concerne l'introduzione del meccanismo finalizzato alla valorizzazione **Ruolo Agenti Assistenti**, pur riconoscendo positivamente il congruo aumento di 4000 unità dei posti a regime nel futuro ruolo dei sovrintendenti, che passerà dagli attuali 20.000 a 24.000, occorrerà precisare dettagliatamente i criteri di garanzia che saranno introdotti per il mantenimento certo della sede, per tutti coloro i quali usufruiranno sia nella fase di transizione sia a regime, delle procedure di selezione che la bozza definisce "**modalità semplificate**" per accedere al **Ruolo dei Sovrintendenti che manterrà la sua autonomia**. Ciò detto, la Direzione Nazionale ritiene impropria l'introduzione, nel futuro impianto ordinamentale, di nuove qualifiche apicali risolvendo la figura del "sostituto" - fermo restando il giusto riconoscimento economico che verrà introdotto con l'attribuzione di un "assegno" che il Siap, ritiene venga attribuito non al tipo di responsabilità professionale svolta (criterio discrezionale) ma bensì connesso alla valorizzazione professionale e all'anzianità del personale interessato. Occorrerà ottenere garanzie certe in merito al contenuto delle proiezioni presentate dall'Amministrazione secondo le quali, nell'arco di **5 anni** circa **25 mila** (attuali) **Assistenti Capo transiterebbero nel Ruolo dei Sovrintendenti** (detto numero salirebbe a circa **40 mila nei successivi 5 anni**. In sintesi dal giorno in cui viene attuato il riordino, in 10 anni il **più giovane Assistente Capo** se non ha **demeritato** transita nel ruolo sovrintendenti mantenendo la sede di servizio. Stesso discorso vale per le **qualifiche apicali del**



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

ruolo Sovrintendenti, rispetto alle previsioni di transito a procedure semplificate, così come richiesto dal Siap, per l'accesso al ruolo ispettori che come noto non ha più personale nelle dotazioni organiche delle qualifiche di V. Ispettore e Ispettore. Difatti proprio per il dichiarato rapido ripianamento delle vacanze nella dotazione organica del **ruolo degli ispettori**, sarà previsto l'accesso agevolato (a ruolo aperto) riservato agli **Isp. C.** per lo scrutinio alla qualifica di **Ispettore SUPS** (la prova scritta sarà abolita), mentre la denominazione di **Sostituto Commissario** diventerà una nuova qualifica; Il Siap ritiene soddisfacente l'adeguamento del numero relativo alla dotazione organica dei Sost. Commissari che, sulla bozza risulta aumentata di 2 mila unità (passerebbe da 6 mila a 8 mila unità); La Segreteria Nazionale è delegata a vigilare con attenzione e battersi per rimuovere elementi sperequativi all'interno degli annunciati meccanismi di valorizzazione delle funzioni svolte dal personale incardinato nel ruolo degli ispettori, considerato che nella fase transitoria vanno introdotte procedure interne e meccanismi "compensativi" che devono accelerare le progressioni in carriera bloccate da decenni.

RITIENE

non condivisibile l'impostazione presente nell'ipotesi di lavoro inerente la riorganizzazione e **la ripartizione delle posizioni direttive e dirigenziali distribuite all'interno di due ruoli "paralleli"** ai quali paradossalmente sarebbero attribuite stesse funzioni ma, sarebbero comunque destinatari di trattamenti e progressioni completamente diversi, a detta impostazione **il Siap è fermamente contrario**. Pertanto sull'argomento specifico occorrerà introdurre, tra l'altro, chiari dispositivi organizzativi in grado di valorizzare il compito istituzionale svolto dai direttivi tenendo conto degli specifici percorsi professionali svolti dal personale interessato. Occorrerà inoltre e comunque proporre un'apertura sull'ottenimento di un congruo aumento della dotazione organica del nuovo ruolo direttivo (ex ruolo speciale) che sulla base della bozza di lavoro sarebbero erroneamente alimentato anche in via transitoria al 50% dall'interno e al 50% dai concorsi pubblici. Si ritiene necessario, perseguire la strutturazione dei ruoli configurando un unico ruolo direttivo, ove la qualifica apicale in fase transitoria e con modalità di accesso semplificate sia riservata al personale del ruolo ispettori e dei Sostituti Commissari titolari dei requisiti richiesti per l'accesso alla carriera dirigenziale, oltre un'aliquota riservata per l'accesso al nuovo ruolo ed in via transitoria anche a chi non possiede detti requisiti. Inoltre il futuro ruolo direttivo ha una previsione d'organico assolutamente insufficiente, pertanto si ritiene debba essere necessariamente aumentata, oltre a prevedere nella fase di transizione procedure di passaggio semplificate, tenendo in considerazione la possibilità di poter accedere al 20% dei posti già considerati dalla bozza ministeriale con riferimento al ruolo dirigenziale, già riservati a coloro i quali hanno i titoli richiesti per la valorizzazione soggettiva del proprio percorso di carriera. Si ritiene che il **ruolo unico dei dirigenti di polizia** non possa più essere procrastinato e, va svincolato dalle logiche delle polizie ad ordinamento militare e dalla relativa cultura, al fine di valorizzare le delicate funzioni della polizia ad ordinamento civile, delle autorità di ps e della direzione dei servizi di op, che la legge delega agli attuali dirigenti e funzionari di polizia; Il Siap è fermamente convinto che il riordino debba essere un'occasione di sviluppo della carriera del personale, ma deve svilupparsi attraverso la valorizzazione delle funzioni e la dignità professionale di tutti i ruoli e le qualifiche, rendendo così sempre più efficiente ed efficace il servizio e la risposta che la Polizia di Stato deve offrire ai cittadini ed al Paese;



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

VALUTA

positiva l'introduzione nell'ipotesi di lavoro dello specifico riferimento alla corrispondente valorizzazione del personale dei **Ruoli Tecnici, Tecnico Scientifici e Sanitari** sulla base dei meccanismi che sarebbero introdotti per i ruoli ordinari, ritenendo necessario ribadire con fermezza, l'esigenza di comprendere l'intendimento dell'Amministrazione rispetto ad un annunciato adeguamento dei ruoli tecnici in armonia con i percorsi di carriera previsti per quelli ordinari, con particolare riferimento all'accesso semplificato alle qualifiche dei periti e dei direttori tecnici.

A tal proposito occorrerà comprendere quali saranno le dotazioni organiche previste per le varie qualifiche che come si evince dalla bozza sarebbe intenzione dell'Amministrazione ridurre in poche "macroaree", proposito che prelude ad un drastico contenimento degli attuali e per certi versi anacronistici profili professionali;

VALUTA

soddisfacente la crescita del consenso Siap su tutto il territorio nazionale, così come l'apertura e insediamento delle nuove segreterie provinciali nei territori ove eravamo poco presenti, oggi con soddisfazione prendiamo atto che le strutture Siap sono presenti in tutte le province e regioni dalla Sicilia a San Candido, i dati ufficiosi confermano la nostra crescita di consensi, sia pur non ancora certificati per i ritardi e gli errori di NoiPa nel fornire al sindacato i tabulati con gli inserimenti dei nominativi aggiornati;

APPROVA

e ratifica il regolamento congressuale dopo aver acquisito i pareri costruttivi pervenuti dalle strutture territorialmente competenti;

APPROVA

la proposta della Segreteria Nazionale di celebrare il Congresso Nazionale a Roma entro la fine dell'anno in corso, a conclusione del percorso congressuale che da oggi si apre su tutto il territorio nazionale sulla base del suddetto regolamento approvato, occasione di confronto democratico sui posti di lavoro con tutti i colleghi e i delegati soprattutto gli iscritti al Siap, sui temi delle piattaforme dell'ordine del giorno;

La Direzione Nazionale condivide e approva all'unanimità il presente documento

Roma, 25 febbraio 2016

Estensore documento finale :rtrav/siap-ge.02.2016